



REGIONE
PUGLIA



REGIONE BASILICATA

Comuni di CERIGNOLA, ASCOLI SATRIANO E MELFI
Province di Foggia e Potenza
Regioni Puglia e Basilicata

PROGETTO DEFINITIVO

Codice pratica: ACCR_WQFVVF7

Nome progetto

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI 33 MW IN AC
SITO IN CERIGNOLA

Titolo documento

RELAZIONE DI COMPATIBILITA'
AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Committente



GHELLA S.p.A.
VIA PIETRO BORSIERI, 2A - 00195 ROMA - ITALIA
TEL. 06/456031 , FAX. 06/45603040

Soggetto proponente

Virginia Energia S.r.l.

VIA PIETRO BORSIERI, 2A - 00195 ROMA - ITALIA
TEL. 06/456031 , FAX. 06/45603040

Progettato



GL Associates S.r.l.
VIA GREGORIO VII 384, 00165 - ROMA
TEL./FAX: 06-58303719
E MAIL mail.glassociates@gmail.com

N. ELABORATO DA CODIFICA ISTRUZIONI TECNICHE		ISTRUZIONI TECNICHE					TIMBRO:	
ACCUR_WQFVVF7_RELAZIONECAMPATIBILITAPTA.PDF								
N. ELABORATO INTERNO ALLA COMMESSA	ATT.	COMMESSA	ORIGINE	FIN.	DISC.	PROG.	TIPO DOC.	
	D	2021-001	GHA	D	A	019	RTD	
PROGETTISTA DI RIFERIMENTO	PROF. ING. RODOLFO ARANED						DATA:	SETTEMBRE 2021
GRUPPO DI PROGETTAZIONE	ING. EMANUELE MARINUCCI ING. ROBERTO PANDOLFI AGR. STEFANO DI IELSI AGR. CHRISTIAN PANARELLA GED. GIUSEPPE TRICARICO ING. GIANFRANCO DI LORENZO		INGEGNERIA IDRAULICA INGEGNERIA CIVILE PAESAGGISTICA PAESAGGISTICA GEOLOGIA INGEGNERIA AMBIENTALE				SCALA:	

Rev.	Data Emissione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato
0	15/09/2021	PRIMA EMISSIONE	TITTOBELLO	MARINUCCI	ARANED



GL Associates S.r.l.
Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma

Progetto per la realizzazione e
l'esercizio
di un impianto fotovoltaico
denominato "CERIGNOLA"

Del 15/09/2021

Account Code : **A-019-RTD**

Doc. : **REL. PIANO DI TUTELA
DELLE ACQUE**

Rev. : **00**

Sommario

1. PREMESSA	3
2. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA (PTA)	4
2.1 AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI	4
2.1.1 ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA	4
2.1.2 AREE VULNERABILI DA CONTAMINAZIONE SALINA	5
2.1.3 AREE DI TUTELA QUALI-QUANTITATIVA	5
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	6
4. INQUADRAMENTO DELL'AREA	8
4.1 CENNI DI GEOMORFOLOGIA	8
4.2 CENNI DI GEOLOGIA	9
4.3 IDROGEOLOGIA.....	10
4.4 IDROGRAFIA	10
5. COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI PTA	13
5.1 PERIMETRAZIONI PTA	13
5.2 TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	16

 <p>GL Associates S.r.l. Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma</p>	<p>Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "CERIGNOLA"</p> <p>Del 15/09/2021</p>	<p>Account Code : A-019-RTD</p> <p>Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE</p> <p>Rev. : 00</p>
--	--	--

1. PREMESSA

Ghella S.p.A. operatore internazionale nel campo delle infrastrutture e da tempo attivo nelle energie rinnovabili sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica dal 2007 vantando un parco di proprietà di oltre 60 MW solamente in Italia.

Il presente progetto consiste nella realizzazione da parte della società Virginia Energia s.r.l., interamente di proprietà di Ghella, di un impianto fotovoltaico con potenza nominale complessiva di circa 34,992 MWp e 33 MW in a.c.. L'impianto, denominato "Cerignola", sarà ubicato nei territori Comunali di Cerignola, nella provincia di Foggia. Nel territorio di Cerignola (Foggia – Puglia) sarà prevista l'installazione dell'elettrodotto interrato in Media Tensione (MT) 30 kV fino alla sottostazione elettrica di utenti (SSE-U), che sarà installata nella frazione San Carlo D'Ascoli di Ascoli Satriano (Foggia – Puglia). Dalla SSE-U originerà l'elettrodotto interrato di Alta Tensione (AT) a 150 kV per il collegamento alla SSE di rete di Terna S.p.A di Melfi San Nicola 380/150 kV.

La presente relazione fa riferimento a quanto esplicitato all'art. 26 del D.P.R. 207/2010, in ottemperanza alla Determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n.1 (DD 1/11) con particolare riferimento all'Allegato 1 "Informatizzazione Autorizzazione Unica - Istruzioni Tecniche" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 11 del 20-01-2011), che individua nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, lo strumento di riferimento a livello prescrittivo (par. 4.3.7) in materia.

 <p>GL Associates S.r.l. Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma</p>	<p>Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "CERIGNOLA"</p> <p>Del 15/09/2021</p>	<p>Account Code : A-019-RTD</p> <p>Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE</p> <p>Rev. : 00</p>
--	--	--

2. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA (PTA)

Con il DGR 19/06/2007 n.883 la Regione Puglia ha provveduto ad adottare il Progetto di Piano di Tutela delle Acque (PTA), strumento tecnico e programmatico attraverso cui realizzare gli obiettivi di tutela quali-quantitativa del sistema idrico così come previsto dall'art. 121 del D. Lgs. 152/06.

Il Piano di Tutela delle Acque si configura come uno strumento di base per la tutela e la corretta gestione della risorsa idrica. Dato lo stato di sovra sfruttamento dei corpi idrici sotterranei (ad uso dei comparti potabile, irriguo ed industriale), il piano ha previsto una serie di misure atte ad arrestare il degrado quali-quantitativo della falda, in particolare nelle aree di alta valenza idrogeologica ed in quelle sottoposte a stress per eccesso di prelievo.

Con l'adozione del Progetto di Piano entravano in vigore le "prime misure di salvaguardia" relative ad aspetti per i quali appariva urgente e indispensabile anticipare l'applicazione delle misure di tutela che lo stesso strumento definitivo di pianificazione e programmazione regionale contiene.

Esse hanno assunto carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni, per gli Enti, nonché per i soggetti privati. Tale determinazione si era resa necessaria in quanto le risultanze delle attività conoscitive messe in campo avevano fatto emergere la sussistenza di una serie di criticità sul territorio regionale, soprattutto con riferimento alle risorse idriche sotterranee, soggette a fenomeni di depauperamento, a salinizzazione, a pressione antropica in senso lato.

Il piano prevede misure che comprendono da un lato azioni di vincolistica diretta su specifiche zone del territorio, dall'altro interventi sia di tipo strutturale (per il sistema idrico, fognario e depurativo), sia di tipo indiretto (quali ad esempio l'incentivazione di tecniche di gestione agricola, la sensibilizzazione al risparmio idrico, riduzione delle perdite nel settore potabile, irriguo ed industriale ecc).

Si sintetizzano nel seguito, le misure di vincolistica diretta previste dal Piano.

2.1 AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI

Nell'ottobre del 2009, con delibera D.G.R. n.230, la Regione Puglia ha approvato le integrazioni e le modifiche del Piano di Tutela delle Acque. Tale documento non modifica le misure di tutela individuate nel precedente piano adottato che, così come stabilito dallo stesso decreto, "vigono fino all'adozione dei regolamenti di attuazione" da emanarsi "a seguito della deliberazione di approvazione definitiva del P.T.A."

2.1.1 ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA

Il piano ha individuato, sulla base di specifici studi sui caratteri del sistema territorio-acque sotterranee, alcuni comparti fisico-geografici da sottoporre a particolare tutela, in virtù della loro valenza idrogeologica. Coniugando le esigenze di tutela della risorsa idrica con le attività produttive e sulla base di una valutazione integrata tra le risultanze del bilancio idrogeologico, l'analisi dei caratteri del territorio e dello stato di antropizzazione, il PTA ha definito una zonizzazione territoriale, codificando le zone A, B, C e D. A tutela di ciascuna di tali aree, le cui perimetrazioni sono esplicitate all'interno della delibera di adozione, sono individuate specifiche misure di

 <p>GL Associates S.r.l. Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma</p>	<p>Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "CERIGNOLA"</p> <p>Del 15/09/2021</p>	<p>Account Code : A-019-RTD</p> <p>Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE</p> <p>Rev. : 00</p>
--	--	--

protezione, per le quali si rimanda al Piano.

2.1.2 AREE VULNERABILI DA CONTAMINAZIONE SALINA

Nelle aree costiere interessate da contaminazione salina è prevista la sospensione del rilascio di nuove concessioni per il prelievo ai fini irrigui o industriali. Il rinnovo delle concessioni è previsto solo a valle di una verifica delle quote di attestazione dei pozzi rispetto al livello del mare, nonché di un eventuale ridimensionamento della portata massima emungibile.

2.1.3 AREE DI TUTELA QUALI-QUANTITATIVA

Per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica si richiede una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e consentire un consumo idrico sostenibile. A tal fine il piano prevede specifiche verifiche in fase di rilascio o rinnovo delle autorizzazioni, nonché la chiusura dei pozzi non autorizzati.

La fascia di tutela quali-quantitativa trova giustificazione nel limitare la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero che rischia di causare un progressivo e diffuso aumento del tenore salino, rendendo inutilizzabile la risorsa.

 <p>GL Associates S.r.l. Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma</p>	<p>Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "CERIGNOLA"</p> <p>Del 15/09/2021</p>	<p>Account Code : A-019-RTD</p> <p>Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE</p> <p>Rev. : 00</p>
--	--	--

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Come anticipato, l'impianto fotovoltaico da realizzarsi avrà potenza nominale complessiva di circa 34,992 MWp e 33 MW in a.c, data dalla sommatoria della potenza dei singoli moduli installati.

Le aree occupate dall'impianto saranno dislocate all'interno delle particelle di terreno site nel comune di Cerignola (FG). Esse sviluppano una superficie recintata complessiva di circa **66,74 ha** che presenta struttura orografica regolare e prevalentemente pianeggiante.

Per quanto riguarda il campo fotovoltaico, esso è composto da 86.400 moduli dislocati su 2.880 stringhe composte a loro volta da 30 moduli, con strutture ancorate al terreno mediante infissione semplice ai fini della minimizzazione dell'impatto antropico sui terreni interessati. La potenza nominale di ogni stringa è pari a 12,15 kWp.

All'interno dell'area parco saranno inoltre garantiti spazi di manovra e corridoi di movimento adeguati, per facilitare il transito dei mezzi atti alla manutenzione. Si specifica già da subito che tali zone saranno realizzate con materiale stabilizzato drenante e pertanto non impermeabilizzate, anche in questo caso per minimizzare l'impatto sulle matrici ambientali.

L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla RTN tramite collegamento in antenna alla stazione TERNA 220/150 kV di Melfi (PT). Il campo sarà collegato alla SSE-U di trasformazione MT/AT ubicata nelle vicinanze, precisamente nella frazione San Carlo D'Ascoli di Ascoli Satriano (Foggia – Puglia). Da questa, mediante elettrodotto interrato di AT, si giungerà alla SSE di rete di Terna Melfi San Nicola. La SSE-U sarà dimensionata secondo quanto riportato negli elaborati grafici allegati e sarà condivisa con ulteriori n. 3 produttori, per un totale di n. 4 produttori con potenza complessiva allo stallo di AT di 220,09 MW in a.c..

Le opere da realizzare comprendono pertanto:

1. n. 86.400 moduli fotovoltaici aventi potenza nominale pari a 405 Wp cadauno ancorati su idonee strutture fisse e ad inseguimento solare;
2. n. 2.880 strutture ad inseguimento solare monoassiale (Tracker) da 30 Moduli opportunamente ancorate al terreno su sedime mediante infissione semplice;
3. 9.480 metri lineari di recinzione a maglie metalliche sostenuta da pali opportunamente infissi nel terreno con sistema antiscavalco realizzato con filo spinato in sommità e sollevata da terra per circa 10 cm;
4. n. 12 cancelli di accesso carrabile in materiale metallico;
5. 4.190 ml di barriera di mitigazione realizzata con fico d'india a siepe lungo tratti di recinzione;
6. n. 13 cabine di trasformazione dei sottocampi;
7. n. 1 cabine MT di ricezione impianto in cemento armato prefabbricato;
8. n. 3 cabine MT di anello in cemento armato prefabbricato;
9. n. 12 PowerStation integrate di nuova generazione in container metallici prefabbricati per la ricezione della produzione dei 12 sottocampi;
10. n. 1 locale servizi ausiliari;
11. percorsi di viabilità interna al campo in misto stabilizzato;
12. impianto di illuminazione del campo;
13. un sistema di videosorveglianza;
14. un cavidotto interrato in MT per la connessione con la stazione elettrica esistente;
15. una SSE-U MT/AT posta in prossimità dell'impianto nella frazione San Carlo D'Ascoli di Ascoli

 <p>GL Associates S.r.l. Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma</p>	<p>Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "CERIGNOLA"</p> <p>Del 15/09/2021</p>	<p><i>Account Code</i> : A-019-RTD</p> <p><i>Doc.</i> : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE</p> <p><i>Rev.</i> : 00</p>
--	--	---

Satriano (Foggia – Puglia);
16. un cavidotto interrato in AT per la connessione con la SSE di Terna.

I punti 15 e 16 saranno condivi con ulteriori 3 produttori.



GL Associates S.r.l.
Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma

Progetto per la realizzazione e
l'esercizio
di un impianto fotovoltaico
denominato "CERIGNOLA"

Del 15/09/2021

Account Code : A-019-RTD
Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE
Rev. : 00

4. INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'area di interesse è ubicata in località Capacciotti, sui rilievi collinari posti in destra idrografica del torrente Marrana Capacciotti e che raggiungono quota 275 m s.l.m., elevandosi di circa 50 metri rispetto il fondovalle.

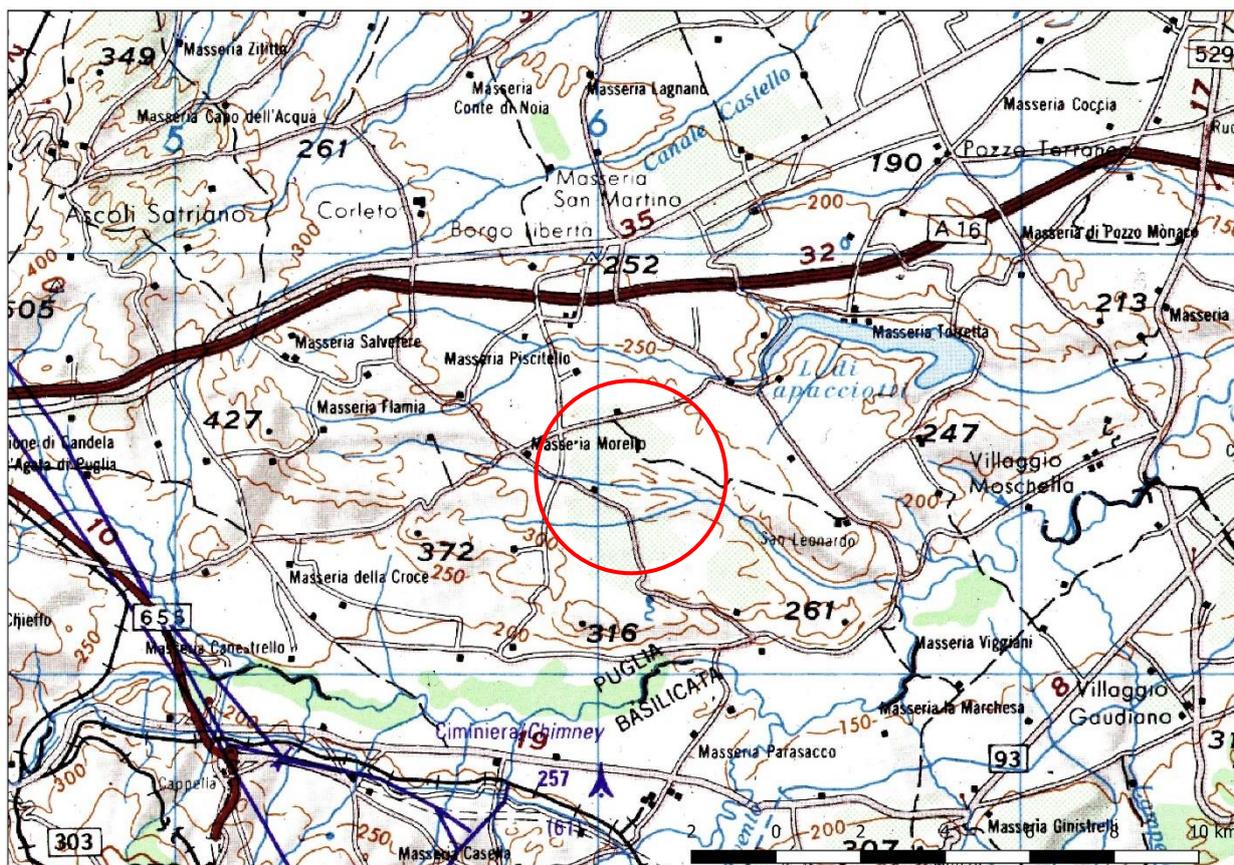


Fig. 1 - Ubicazione dell'area di intervento in esame, in riferimento alla cartografia IGM 1:250.000.

4.1 CENNI DI GEOMORFOLOGIA

I rilievi collinari sono costituiti da conglomerati poligenici passanti verso il basso a sabbie e sabbie argillose. Il paesaggio si presenta costituito da superfici sommitali pressoché pianeggianti, incise dalla valle del torrente Marrana Capacciotti, ad andamento abbastanza lineare e con una rete di affluenti poco evoluta. I versanti si presentano degradanti a bassa acclività, con rare scarpate poste in corrispondenza del passaggio ai conglomerati. Non sono presenti fenomeni franosi significativi mentre sono presenti fenomeni di erosione superficiale diffusa nelle sabbie, a luoghi concentrata, con depositi formanti piccoli conoidi nella piana alluvionale. Ripe di erosione rinvenibili a varie quote testimoniano la variazione del livello di base dei corsi d'acqua nel tempo.

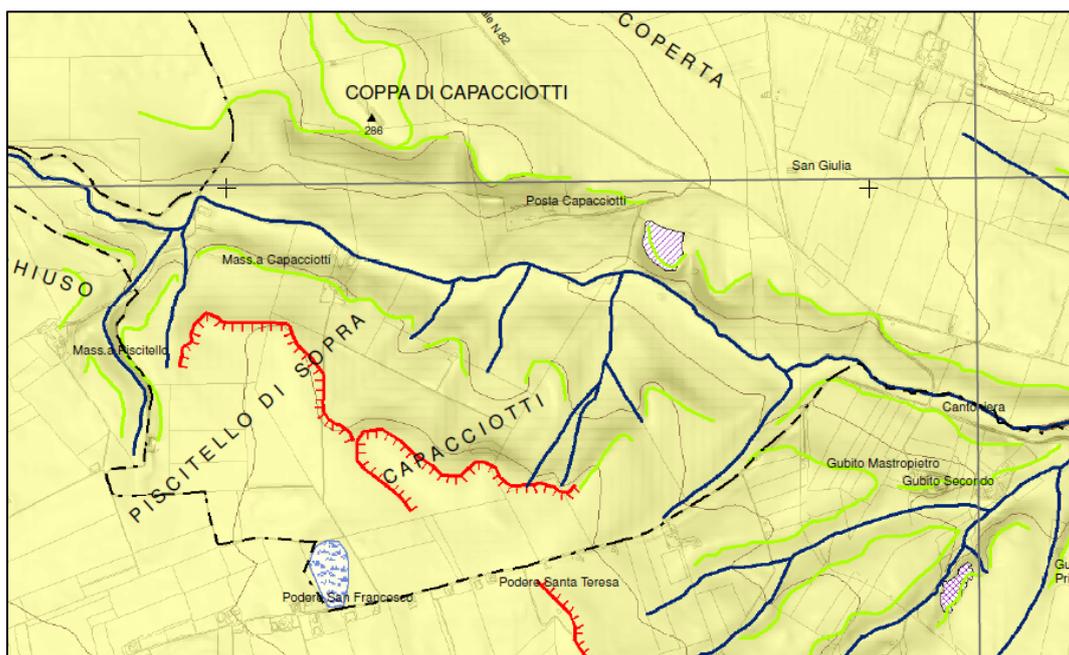


GL Associates S.r.l.
Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma

Progetto per la realizzazione e
l'esercizio
di un impianto fotovoltaico
denominato "CERIGNOLA"

Del 15/09/2021

Account Code : A-019-RTD
Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE
Rev. : 00



— Ripa di erosione — Orlo di scarpata delimitante forme semispianate

Fig. 2 – Stralcio Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia – foglio 435 “Lavello”.

4.2 CENNI DI GEOLOGIA

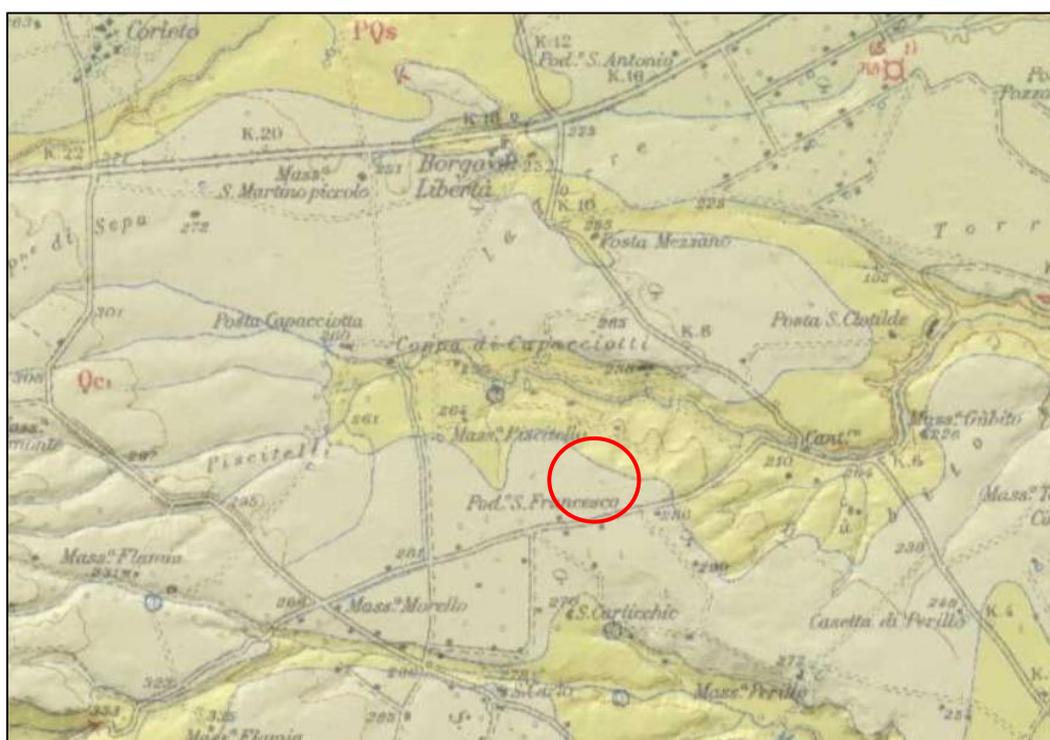


Fig. 3 – Stralcio del Foglio 175 “Cerignola” della Carta Geologica d’Italia 1:100.000 con ubicazione dell’area in esame (Qc1: Conglomerati poligenici, PQs: sabbie e sabbie argillose).

 <p>GL Associates S.r.l. Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma</p>	<p>Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "CERIGNOLA"</p> <p>Del 15/09/2021</p>	<p>Account Code : A-019-RTD</p> <p>Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE</p> <p>Rev. : 00</p>
--	--	--

L'area in esame ricade nel Foglio 175 "Cerignola" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000. Nella stratigrafia dell'area sono presenti sedimenti plio-quadernari che si sono depositati durante il ciclo trasgressivo-regressivo che ha colmato l'avanfossa appenninica. Dal basso troviamo quindi sedimenti di mare aperto costituiti da argille e argille siltose, non affioranti nell'area, passanti a sabbie e sabbie argillose. La serie chiude al tetto con conglomerati poligenici matrice sostenuti.

4.3 IDROGEOLOGIA

I terreni affioranti nell'area presentano una permeabilità media, anche se localmente può aumentare la frazione argillosa causando ristagni d'acqua. La frazione argillosa aumenta con la profondità, dando luogo a modeste emergenze puntuali (masseria Piscitello) e consentendo il mantenimento di un flusso di base nel torrente Marrana Capacciotti che assume il ruolo di sorgente lineare, almeno stagionalmente. Un acquifero ben più potente è presente in profondità, nel substrato carbonatico sepolto, ed è raggiunto nell'area da alcuni pozzi con profondità superiore ai 50 metri.

4.4 IDROGRAFIA

Dal punto di vista idrografico, il bacino di studio, drenato dal torrente Capacciotti, afferisce a quello del fiume Ofanto.

L'Ofanto è uno dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia individuato, secondo la normativa vigente (D.Lgs. 152/06, All.1, Parte Terza), come significativo e codificato dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) regionale con il codice F-I020-R16-088.

La sua sorgente si trova sull'Altopiano Irpino a 715 m d'altezza, sotto il piano dell'Angelo, a sud di Torella dei Lombardi, in provincia di Avellino. Attraversa parte della Campania e della Basilicata, scorrendo poi prevalentemente in Puglia. Sfocia nel mare Adriatico, nelle vicinanze di Barletta. Alla fine del suo corso, l'Ofanto termina con una foce a delta, anche se in rapido arretramento verso un estuario. La pendenza media del fiume è dello 0,53%. L'Ofanto ha un regime marcatamente torrentizio con piene notevoli in autunno e inverno per le precipitazioni e magre notevolissime in estate. A dispetto poi della notevole lunghezza ed estensione di bacino, la sua portata media alla foce è abbastanza scarsa (meno di 15 metri cubi al secondo).

Tra le principali opere artificiali presenti nel bacino del fiume Ofanto si rilevano i due importanti invasi artificiali di Montemelillo e Marana Capacciotti.

L'invaso di Marana Capacciotti, sull'omonimo torrente, ha una capacità di 48 milioni di metri cubi d'acqua ad uso irriguo.

La presenza di tali invasi, presenti tanto sul corso principale che sui suoi affluenti in tutto il bacino, anche fuori del territorio regionale, influenza in maniera significativa il deflusso naturale del corpo idrico che nei periodi siccitosi, allo stato attuale, è composto in prevalenza sia dalla portata minima rilasciata dalle dighe ai fini del mantenimento di un deflusso minimo e sia dagli scarichi dei depuratori presenti lungo il percorso.

Nel caso in questione ovviamente tale considerazione non vale, trovandosi l'area di studio a monte dell'invaso suddetto.



GL Associates S.r.l.
Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma

**Progetto per la realizzazione e
l'esercizio
di un impianto fotovoltaico
denominato "CERIGNOLA"**

Del 15/09/2021

Account Code : **A-019-RTD**
Doc. : **REL. PIANO DI TUTELA ACQUE**
Rev. : **00**



Figura 4 – Bacino imbrifero del fiume Ofanto con ubicazione dell'area di interesse

Il bacino del fiume Ofanto ha un'estensione planimetrica complessiva (sezione di chiusura coincidente con la foce sul Mar Adriatico) pari a 3105.85 km²; il perimetro dell'intero spartiacque è pari a circa 340.29 km e la lunghezza della sua asta principale è di circa 178.28 km, con una pendenza media del 7.48%. Il valore della densità di drenaggio è 1.0 km/km².

Esso ha un'intersezione spaziale con:

- l'Acquifero Carsico della Murgia, individuato come Corpo Idrico Sotterraneo Significativo (AC-0000-16-020),
- l'acquifero alluvionale della bassa valle dell'Ofanto (AS-I020-16-190),
- l'acquifero superficiale del Tavoliere individuato come Corpo Idrico Sotterraneo Significativo (AS-0000-16-040)
- l'acquifero alluvionale della Valle del Basentello.

Focalizzando l'attenzione all'area di studio, con particolare riferimento al torrente Capacciotti, proprio tali acquiferi, confinati al di sopra dello strato di argille, conferiscono al corso d'acqua una

 <p>GL Associates S.r.l. Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma</p>	<p>Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "CERIGNOLA"</p> <p>Del 15/09/2021</p>	<p><i>Account Code</i> : A-019-RTD</p> <p><i>Doc.</i> : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE</p> <p><i>Rev.</i> : 00</p>
--	--	---

portata minima costante anche nei periodi di magra, caratterizzata dal drenaggio della falda.

In generale infatti, le particolari condizioni morfologiche e geologiche consentono una duplice circolazione sotterranea. La falda superficiale in particolare è localizzata nei materiali clastici alluvionali che sovrastano le argille grigio-azzurre plio-pleistoceniche. L'acquifero è costituito da una alternanza di strati ghiaiosi sabbiosi e di strati argillosi con andamento lenticolare, pertanto risulta fortemente anisotropo.

In generale, nelle zone più a ridosso dell'Appennino, prevalgono i materiali grossolani e la falda è di tipo freatico, mentre nel medio e basso Tavoliere, ove si rinvencono formazioni argillose giallastre, l'acqua circola in pressione (Cotecchia, 1956). Le zone di alimentazione delle falde idriche sono rappresentate da quelle aree non ricoperte da materiali argillosi e da suoli di copertura aventi grado di permeabilità medio e alto.



GL Associates S.r.l.
Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma

**Progetto per la realizzazione e
l'esercizio
di un impianto fotovoltaico
denominato "CERIGNOLA"**

Del 15/09/2021

Account Code : **A-019-RTD**
Doc. : **REL. PIANO DI TUTELA ACQUE**
Rev. : **00**

5. COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI PTA

Rispetto al quadro delineato, con riferimento all'analisi degli stralci cartografici inerente i vincoli del PTA e riportati negli Allegati, le aree oggetto di intervento (Campo PV, Sottostazione SSEU e cavidotto MT/AT) non risultano interferenti con alcuna perimetrazione riportata nella cartografia di riferimento.

Nella seguente figura, in cui si riporta uno stralcio della Cartografia IGM della Regione Puglia, si individuano le aree di intervento, in riferimento alla geografia del sito.

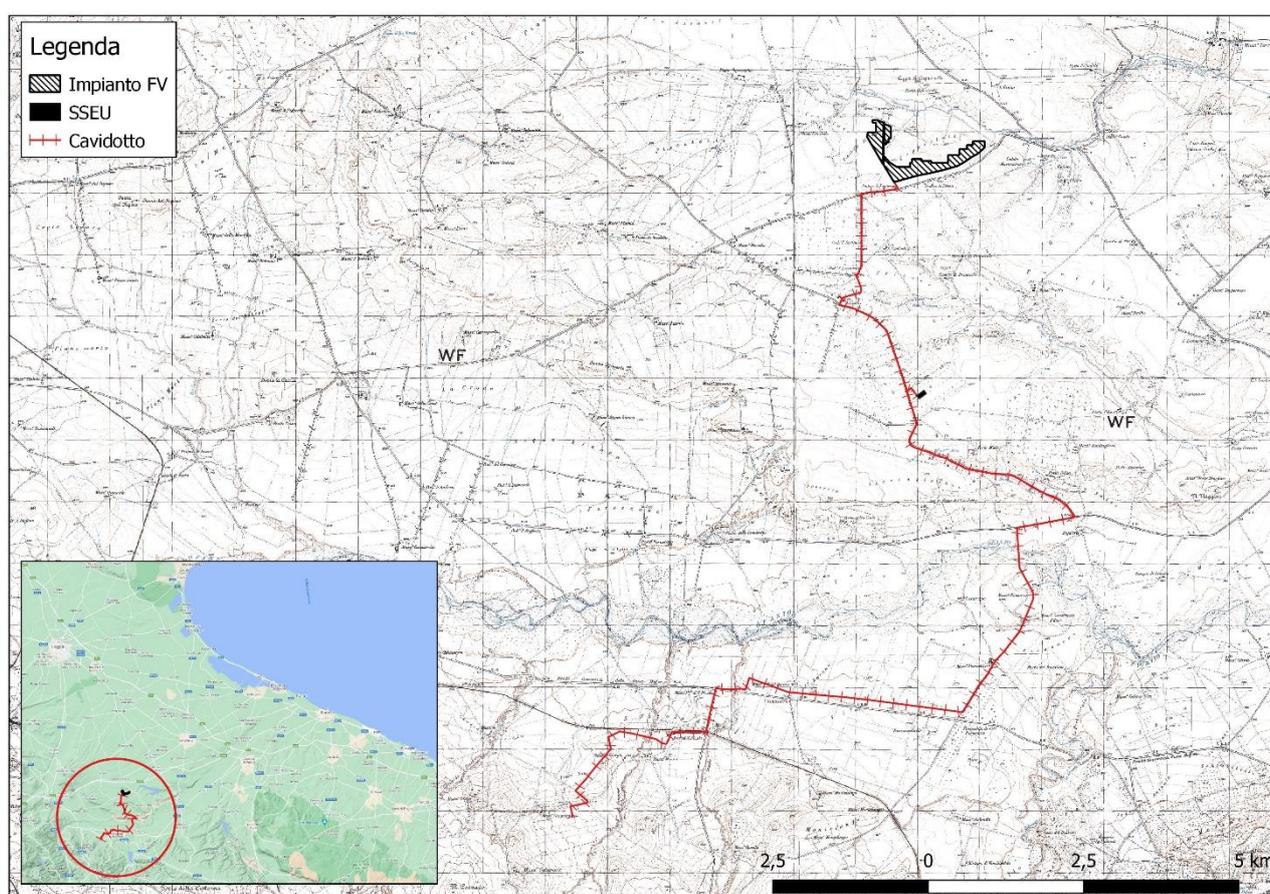


Figura 5 – Interventi di progetto: Campo PV, Sottostazione SSEU e cavidotto MT/AT

Oltretutto, considerato che trattasi di opere il cui esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA.

5.1 PERIMETRAZIONI PTA

Nello specifico, le aree oggetto di intervento (Campo PV e SSEU) e il cavidotto MT/AT non risultano interferenti con nessun limite e/o aree sensibili del PTA, rif. figura 6 A e D e 7 D, in particolare con aree di tutela quali-quantitativa e/o aree interessate da contaminazione salina. In sintesi non



GL Associates S.r.l.
Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma

Progetto per la realizzazione e
l'esercizio
di un impianto fotovoltaico
denominato "CERIGNOLA"

Del 15/09/2021

Account Code : A-019-RTD
Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE
Rev. : 00

interferiscono con:

- Corpi idrici, acque e opere destinate all' "Approvvigionamento Idrico"
- Aree di vincolo d'Uso degli Acquiferi
- Aree sensibili
- Zone di Protezione Speciale Idrogeologica
- Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola

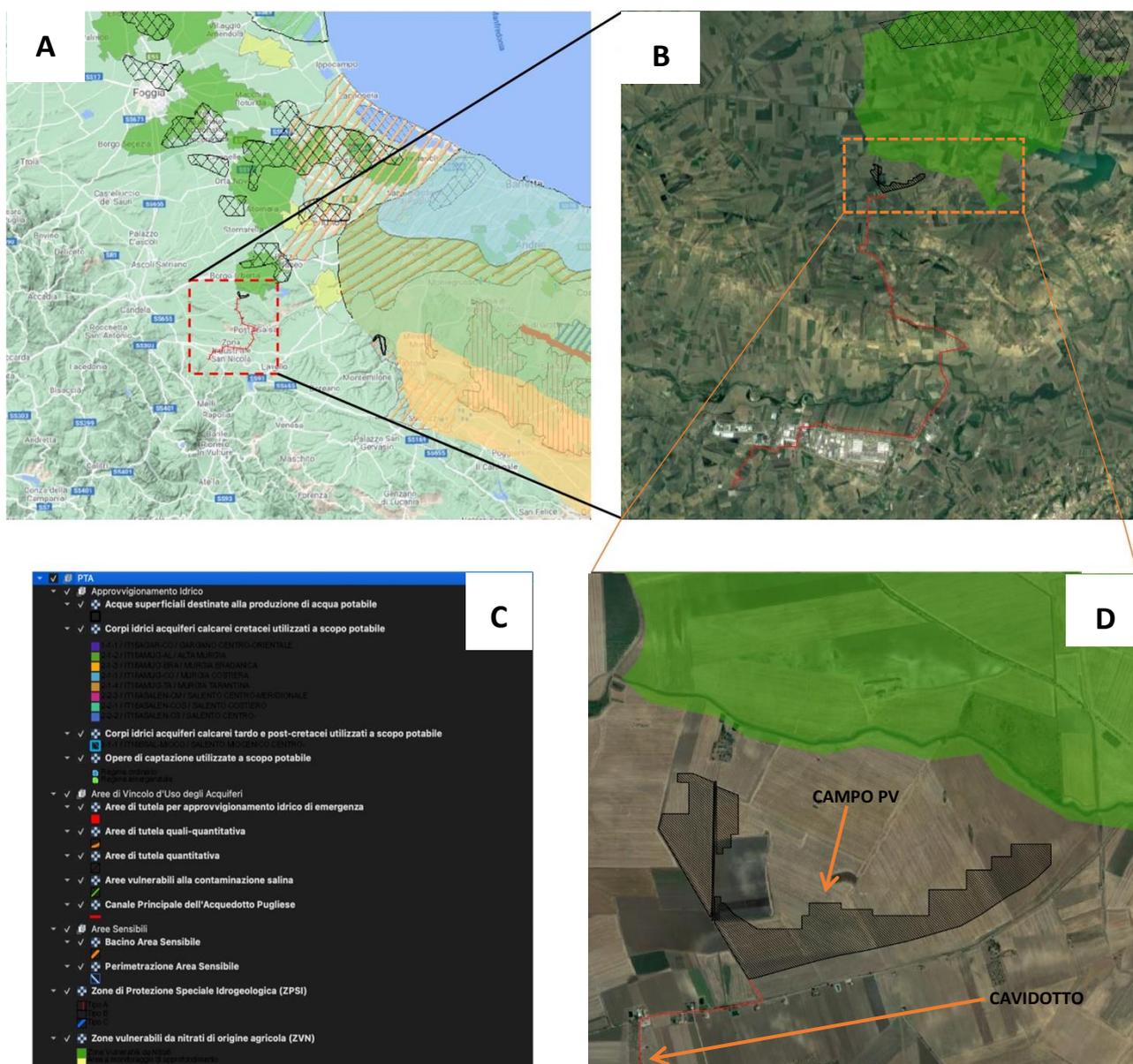


Figura 6 – Figura riassuntiva (A=Visione d'insieme, B=Dettaglio su le aree di studio, C= Legenda estesa limiti in carta PTA, D= Dettaglio su Campo PV e partenza Cavidotto) dell'area in esame per la verifica dei limiti informativi del PTA, dove si evince che nell'area oggetto di rilievo, non vi sono presenti nessun vincolo e/o la presenza di aree sensibili, fatto salvo per l'area limitrofa il corso d'acqua principale per la presenza di una fascia, zona di vulnerabilità da Nitrati (area verde figura 5.1.1-D)



GL Associates S.r.l.
Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma

Progetto per la realizzazione e
l'esercizio
di un impianto fotovoltaico
denominato "CERIGNOLA"

Del 15/09/2021

Account Code : A-019-RTD
Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE
Rev. : 00

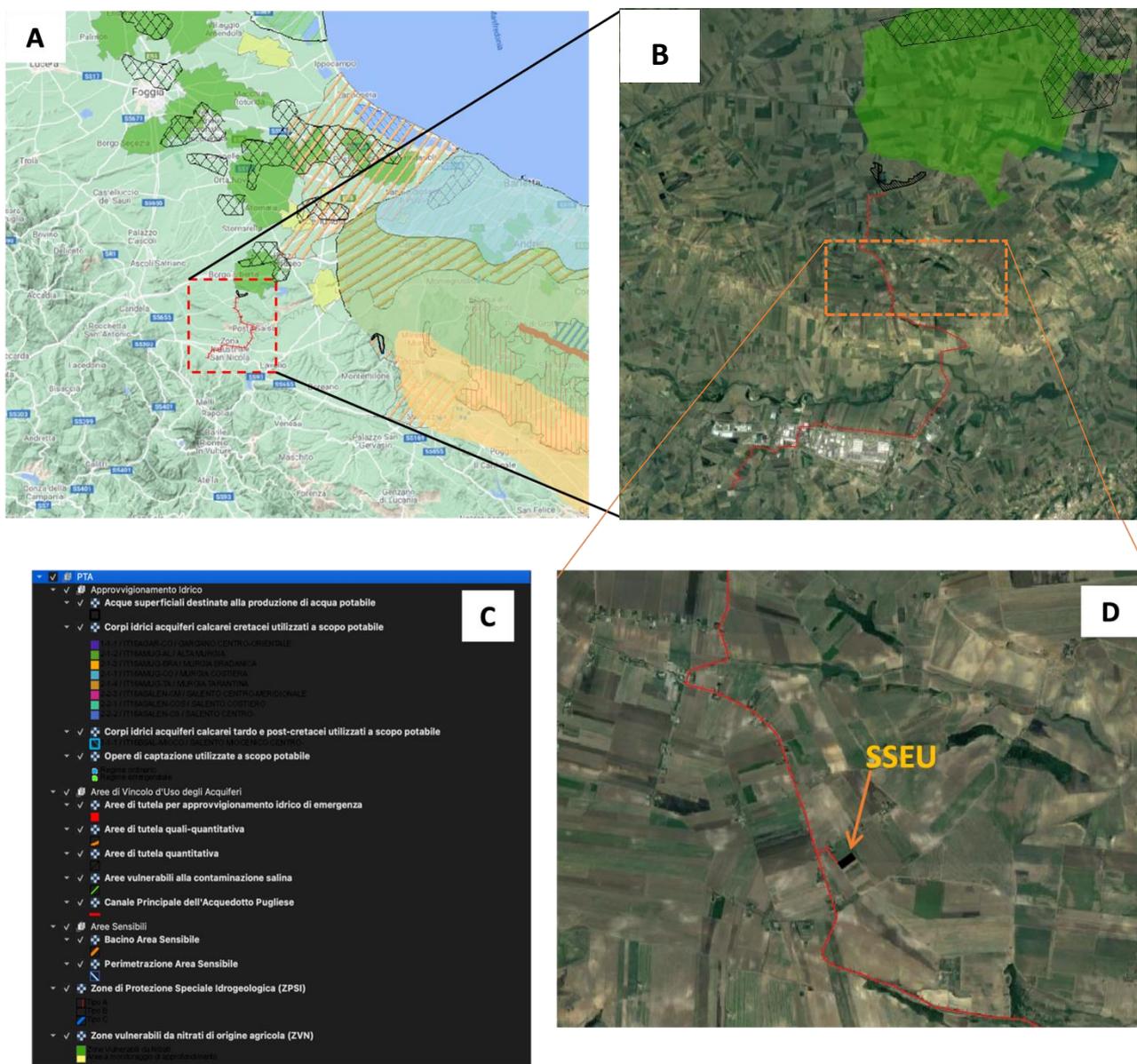


Figura 7 – Figura riassuntiva (A=Visione d’insieme, B=Dettaglio sulle aree di studio, C= Legenda estesa limiti in carta PTA, D= Dettaglio su SSEU e parte del Cavidotto) dell'area in esame per la verifica dei limiti informativi del PTA, dove si evince che nell'area oggetto di rilievo, non vi sono presenti nessun vincolo e/o la presenza di aree sensibili.

I limiti del PTA sono stati analizzati attraverso il servizio WMS del SIT-PUGLIA fonte anno del 2019 url di riferimento: ["webapps.sit.puglia.it/arcgis/services/Operational2/PTA2019_Vincoli/MapServer/WMServer?"](http://webapps.sit.puglia.it/arcgis/services/Operational2/PTA2019_Vincoli/MapServer/WMServer?) in ambiente GIS, sovrapponendo i diversi livelli informativi in nostro possesso (SSEU e Campo PV).

 <p>GL Associates S.r.l. Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma</p>	<p>Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "CERIGNOLA"</p> <p>Del 15/09/2021</p>	<p>Account Code : A-019-RTD</p> <p>Doc. : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE</p> <p>Rev. : 00</p>
--	--	--

5.2 TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Le acque meteoriche e di dilavamento non sono di per sé considerate “scarico” nel concetto previsto e delineato formalmente dall’art. 2 lett. bb) D. Lgs.152/99. Tuttavia, se tali acque vanno a lavare, anche se in modo saltuario, un’area soggetta ad attività produttive anche passive e/o aree in cui è previsto il transito di veicoli e trasportano con sé elementi residuali di tali attività, cessa la natura pura e semplice di acqua meteorica e assume la veste di scarico. Tale acqua viene assoggettata alla disciplina degli scarichi, per cui necessita di autorizzazione.

Per tale motivo, la disciplina regionale ha individuato e classificato con precisione quando le acque meteoriche rientrano nella categoria degli scarichi e quindi sono soggette alla disciplina del D.Lgs. 152/06, ovvero all’immissione per cui, sulla base delle caratteristiche dei litotipi affioranti, il sistema prescelto è quello dello smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo.

Con l’adozione mediante D.G.R. n° 883 del 19 Giugno 2007 del Progetto di “Piano di Tutela delle Acque”, insieme alle “prime misure di salvaguardia”, successivamente integrato e modificato con D.G.R. n° 1441 del 04 Agosto 2009 e come indicato nel R.R. 26/13, vengono disciplinate le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.

Per acque meteoriche di dilavamento si intendono le acque di pioggia che precipitano sull’intera superficie impermeabilizzata scolante, afferente all’eventuale scarico o all’immissione.

Si deve a tal proposito specificare che gli interventi di progetto sono stati ideati in modo tale da non prevedere alcuna area impermeabilizzata in cui è previsto il transito di veicoli e/o tale da raccogliere elementi residuali delle presunte attività indotte.

Nello specifico, all’interno dell’area del parco fotovoltaico, gli spazi di manovra e i corridoi di movimento che permetteranno il transito dei mezzi atti alla manutenzione periodica, saranno completamente realizzati con materiale stabilizzato drenante e pertanto non impermeabilizzati, per minimizzare l’impatto antropico sulle matrici ambientali.

Le uniche aree impermeabilizzate saranno pertanto rappresentate dalle coperture delle cabine, che ovviamente non convogliano alcun elemento residuale.

Tali circostanze valgono anche per la SSE-U MT/AT posta in prossimità dell’impianto, nella frazione San Carlo D’Ascoli di Ascoli Satriano (Foggia – Puglia).

Per quanto riguarda invece il cavidotto di MT/AT, che permetterà la connessione dell’impianto fotovoltaico alla RTN, esso sarà interrato (al netto dei tratti di attraversamento dei corsi d’acqua, realizzati con ancoraggio sugli impalcati esistenti). Il tracciato è stato studiato in modo da sfruttare quanto più possibile percorsi di viabilità esistente nella maggiore consistenza e comunque interni o prossimi alle sedi di pertinenza della viabilità esistente.

Esso non prevedrà pertanto alcuna nuova impermeabilizzazione rispetto alla situazione attuale, ante operam.

Tutto ciò premesso, in accordo con i dettami del R.R. 26/13, per gli interventi in oggetto non si prevede di realizzare alcun sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia.

In particolare, non si ravvisano circostanze riconducibili a quanto descritto dall’art.8, comma 1 “superfici in cui vi sia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di altre sostanze che possano pregiudicare il conseguimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi recettori”, né

 <p>GL Associates S.r.l. Via Gregorio VII 384 - 00165 Roma</p>	<p>Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "CERIGNOLA"</p> <p>Del 15/09/2021</p>	<p><i>Account Code</i> : A-019-RTD</p> <p><i>Doc.</i> : REL. PIANO DI TUTELA ACQUE</p> <p><i>Rev.</i> : 00</p>
--	--	---

tantomeno l'attività si configura simile a quelle riportate a titolo indicativo nel comma 2 dello stesso Articolo. Per completezza, si specifica inoltre che il sito oggetto d'intervento non necessita l'utilizzo di acque per nessuna attività e/o necessità.